

**RIQUALIFICAZIONE
DELLA STAZIONE****Porta Vescovo
sovrappasso
e nuovo viale**

Passo avanti per la riqualificazione della Stazione di Porta Vescovo, tassello fondamentale per realizzare il sogno di città Universitaria che Verona insegue da decenni e per ridare vitalità ad un intero quartiere. A ottobre inizieranno i lavori di riqualificazione degli edifici della Stazione e del piazzale antistante, a

spese di RFI nell'ambito del grande piano di riqualificazione delle stazioni italiane. Nell'ambito di questo Piano vi sono infatti dei fondi che RFI mette a disposizione per progettare la rigenerazione delle aree comunali limitrofe. Oggi è stata messa la prima pietra della collaborazione tra Comune e RFI.

**LA CRONACA
VA IN VACANZA,
APPUNTAMENTO
CON I LETTORI
PER LUNEDÌ
21 AGOSTO**

FERRAGOSTO & VACANZE. L'OSSERVATORIO DEL TURISMO DEL GARDA VENETO**Il Lago
parla meno
"Deutsch"**

I dati raccolti per questa prima metà del mese vedono la presenza tedesca, nonostante la congiuntura economica attuale, ancora la più forte, ma solo con un 47,7%. A sorpresa i turisti polacchi al 14,2%, seguiti dagli italiani e dagli inglesi. **SEGUE**

OK**Alessandro Torluccio**

Al direttore generale di Conferenti assegnato il prestigioso attestato di merito dell'Anioc per l'impegno profuso in una pagina triste come quella vissuta durante il Covid.

**Enrico Zenatti**

"Uccise con crudeltà la suocera, aumentandone le sofferenze". E' un passaggio delle motivazioni della sentenza di condanna all'ergastolo per l'agricoltore di Custoza.

KO

FERRAGOSTO & VACANZE. L'OSSERVATORIO DEL TURISMO DEL GARDA VENETO

Crisi? No, parlerei di riassetamento

De Beni ricorda che i sentimenti entusiastici di inizio stagione erano drogati dai dati 2022

Un Ferragosto sul Garda che piace anche agli stranieri e che contribuisce a rafforzare il Pil del territorio veronese. E' quanto emerge dai dati dell'Osservatorio del Turismo del Garda Veneto che fa il punto sul mese di agosto, in particolare su Ferragosto, con focus eventi sul territorio. Ricordiamo che i dati sono basati su un campione di più di 60 strutture ricettive sparse su tutta la sponda del Garda Veneto e poi elaborati dall'OTGV - Osservatorio del Turismo del Garda Veneto.

Ma andiamo con ordine.
OCCUPAZIONE GENERALE

L'occupazione media di agosto ha delle buone prospettive e si stima sostanzialmente stabile per tutto il mese, in via generale attorno al 75-80% (anche nel 2019, per lo stesso periodo di riferimento, eravamo assestati su questi valori).

DURATA MEDIA DEL SOGGIORNO

Confermati, come sempre, i 5 giorni di media a soggiorno.

PREZZO MEDIO PER CAMERA

I prezzi attorno a Ferragosto sono in linea con quanto fatto lo scorso anno, con diverse strutture ricettive che hanno prodotto offerte con minimum stay e agevolazioni



Ivan De Beni pare fregarsi le mani per i buoni risultati

per le prenotazioni last minute e questo non solo per la metà del mese, bensì anche per tutte le due ultime settimane di agosto. Pertanto ci aspettiamo che in un mese di alta stagione come questo la domanda sia stimolata dalla leva prezzo, come per altro già fatto negli anni precedenti.

NAZIONALITÀ

I dati raccolti per questa prima metà del mese vedono la presenza tedesca, nonostante la congiuntura economica attuale, ancora la più forte, con un 47,7%. Al secondo posto la sorpresa di nuove nazionalità,

provenienti in particolare dall'Est europeo e che si concentrano in particolare sull'Alto Lago, in special modo i turisti di nazionalità polacca (14,2%), seguiti dai nostri connazionali (11,2%) e dagli inglesi (10,3%).

FOCUS EVENTI SUL TERRITORIO

Arichiamo e supporto della stagione turistica non vanno dimenticate le possibilità di divertimento sul territorio, grazie soprattutto alle numerose manifestazioni in programma proprio per questo mese. Prima fra tutte "Lago di Garda in Love", dal 10 al 15 agosto, con decine di

iniziative ad accesso libero diffuse in 8 Comuni sparsi per il territorio gardesano (Malcesine, Brenzone sul Garda, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Valeggio sul Mincio). Inoltre, le tradizionali sagre di paese, con piatti tipici e musica al vivo. Nuovi eventi dunque e potenziamento dei tradizionali: tutto questo fidelizza il turista che già è venuto sul Garda, ma crea anche un nuovo engagement per chi invece ancora non ha fatto del Garda meta privilegiata per le proprie vacanze, creando un legame sincero con il territorio.

«Questi dati - sottolinea Ivan De Beni, presidente Federalberghi Garda Veneto - confermano definitivamente ciò che sarà la stagione 2023: siamo ritornati a tutti gli effetti a quelli che sono i volumi e i ritmi del 2019, ovvero del periodo pre-covid. I sentimenti entusiastici di inizio stagione erano drogati dai dati del 2022 che va considerata a tutti gli effetti come un'annata eccezionale. Agosto e settembre ci stanno dando delle buone prospettive e non parlerei di crisi, bensì di un riassetamento di quello che è il nostro mercato consueto».

I DATI PRESENTATI DALL'INDAGINE EXCELSIOR REALIZZATA DA UNIONCAMERE

Il turismo spinge il mercato del lavoro

Le imprese hanno programmato oltre 7 mila entrate. Personale per la lavorazione del vino

Il mercato di lavoro della provincia di Verona è in fermento anche in agosto: le imprese hanno programmato 7.280 entrate, 11 imprese su 100 assumeranno personale per l'80% con contratto a termine, under 30 o immigrato. Le imprese che assumono, in un caso su due hanno meno di 10 dipendenti.

Secondo i dati presentati dall'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, le figure più richieste sono ancora quelle del turismo e commercio, rispettivamente 1.330 e 1.020.

Emerge, però, un nuovo fabbisogno nel settore dell'alimentare e delle bevande di 860 lavoratori, probabilmente legato alla



Giuseppe Riello

partenza della campagna dolciaria natalizia e al prossimo avvio della vendemmia, con conseguente trasformazione delle uve in vino.

“Nel 20% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nell'80% saranno a termine – spiega Giuseppe Riello,

Presidente della Camera di Commercio di Verona - le entrate previste si concentreranno per il 69% nel settore dei servizi e per il 51% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Rileviamo una carenza di profili dirigenziali e tecnici che pesano solo per l'11% sul totale delle previste assunzioni, quota inferiore alla media nazionale del 16% e una richiesta modesta di laureati, pari all'8% del totale. Le imprese hanno sempre maggiore difficoltà nel reperire i profili desiderati, 52 su 100 prevedono di incontrare intoppi. Oltre un terzo delle entrate, il 36%, è rappresentato da giovani con meno di 30 anni. Un quarto del personale che si prevede di assumere sarà immigrato (26%)”.

Metà delle entrate previste nel mese di agosto è relativa all'area “produzione di beni e servizi” (49,9%) che è quella in cui si riscontrano i maggiori problemi di reperimento di personale: il 56,4% delle imprese dichiara di trovarsi in difficoltà. Altre professionalità molto richieste sono quelle dell' “area della logistica” (18%) e di quella “commerciale e della vendita” (15,2%). Segue l'area tecnica e della progettazione (11,5%) per la quale la difficoltà di trovare figure adeguate sale al 61,3%. In merito al livello di istruzione delle figure da inserire, il 35% avrà la scuola dell'obbligo, il 30% una qualifica o diploma professionale, il 27% un diploma di scuola media superiore e l'8% la laurea.

*Tutti i lunedì
il volontariato
protagonista*

la Cronaca
di Verona

GARDA. CONTROLLI NEI PUBBLICI ESERCIZI

Ispezione all'hotel del sindaco Bendinelli

La task force irrompe durante il servizio della colazione. "Sembrava un assedio"

Da giorni una task force dell'Ispettorato del lavoro sta eseguendo controlli in hotel, campeggi e pubblici esercizi. Il sindaco Bendinelli, riportando la sua esperienza personale da titolare di un hotel, chiede si cambino le modalità: "Tredici funzionari all'orario di punta davanti ai clienti, non è un controllo, sembrava un assedio".

"Vorrei fare una riflessione. Da sindaco e da imprenditore. Da imprenditore perché mi sono sentito trattato alla stregua di un delinquente. Da Sindaco, perché non dobbiamo dimenticare che siamo un paese turistico. Che viviamo di turismo e dell'idea che i turisti hanno di noi. Siamo convinti che sia doveroso rispettare le norme, le regole, le leggi. E' giusto che le autorità facciano il loro dovere, eseguano i loro controlli. Però c'è modo e modo". Sono le parole, amareggiate, del sindaco di Garda Davide Bendinelli nella doppia veste di primo cittadino e proprietario di una struttura ricettiva all'interno del comune gardesano. Parole che arrivano all'indomani di un controllo, nell'hotel di cui è proprietario, da parte dei funzionari dell'Ispettorato del lavoro. Un controllo del tutto legittimo, come ci tiene a ribadire Bendinelli a più riprese, ma avvenuto con modalità



Il sindaco di Garda Davide Bendinelli

inopportune.

"Si sono presentati in tredici, durante le colazioni, mentre una cinquantina di persone erano sedute ai tavoli. Hanno presidiato le uscite, comprese quelle sul retro, come ad evitare che fuggisse qualche lavoratore irregolare che ovviamente nella mia struttura non esiste. Hanno interrotto il servizio di erogazione della colazione perché hanno interrogato tutti i miei dipendenti mentre i clienti si domandavano cosa stesse succedendo". Bendinelli si domanda che senso abbia impiegare 13 persone per controllare una struttura piccola come la sua, composta da 21 camere e 19 dipendenti. Un "dispiegamento di forze" non giustificato, lo stesso peraltro che esegue i controlli in campeggi con trecento dipendenti e cinquemila posti letto.

"Hanno creato un disagio

di immagine che non ci possiamo permettere. E non parlo per me, singolo imprenditore. Parlo per tutti gli imprenditori e, in più, in veste di sindaco di un territorio che si regge sul turismo".

Quello che chiede il Sindaco Bendinelli è che i controlli proseguano ma che lo facciano con modalità differenti. Scegliendo un orario che non metta i gestori o i proprietari in difficoltà nei confronti della propria clientela, che non crei un disagio a chi ha pagato per avere in cambio un servizio. E, ancora, interloquendo con i gestori senza pensare di aver di fronte evasori o criminali.

"Usciamo da un periodo difficile" ricorda Bendinelli. "Il Covid, il caro bollette, la guerra in Ucraina, le tempeste, la crisi in Germania. Non abbiamo bisogno di creare altro disagio". E Bendinelli non si riferisce

all'esito dei controlli. "Ovviamente -dice- durante i controlli non è stato trovato nessun dipendente in nero. Ma in ogni caso, ci tengo a ripeterlo, non è il controllo ad essere in discussione, nemmeno se l'esito è positivo. Nemmeno se, come in questo caso, ci sono stati fatti i complimenti per la gestione. E' la modalità". E da qui, la richiesta:

"Credo che sia il caso di trovare una sorta di accordo con le autorità che devono svolgere questi controlli. Noi abbiamo il dovere di essere in regola e su questo non c'è nulla di cui discutere. Però quando si crea un disagio del genere, a chi tra l'altro paga centinaia di euro per soggiornare da noi, è evidente che non si stia facendo un buon lavoro. Lasciamo ai nostri ospiti un brutto ricordo, e non ce lo possiamo permettere".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

GRANDI PROGETTI/1. APPROVATO IN GIUNTA IL PIANO DI FATTIBILITÀ

Ecco la ciclabile da Parona al centro

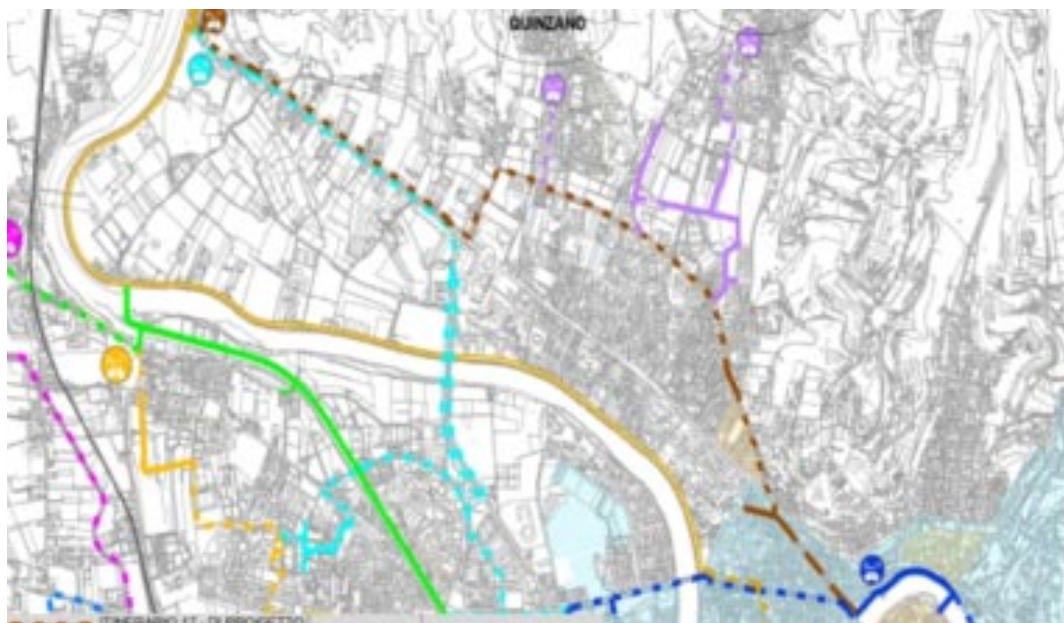
Lunga poco più di 5 km, oltre 2 milioni di spesa, è tra gli interventi 2024-2025

Da Parona al centro città lungo una ciclabile in sicurezza: è il sogno di molti residenti nella prima Valpolicella che vorrebbero recarsi al lavoro o a Verona con la propria bicicletta ma che non si azzardano nell'impresa per il (fondato) timore dell'enorme traffico veicolare, sia su via Preare che su lunga-dige Attiraglio dove la velocità delle auto è un serio pericolo.

Ma il sogno si potrebbe realizzare entro il 2026: infatti la Giunta di Palazzo Barbieri ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica della ciclabile inserendola nel programma triennale dei lavori pubblici comunali 2023-2025.

In attesa dunque che le ciclabili già deliberate e finanziate vengano realizzate con l'apertura dei cantieri, il Comune intanto si porta avanti con i progetti che comporteranno anche la riqualificazione di strade e incroci: la Parona-ponte Garibaldi costerà 2milioni 300 mila euro (preventivo) per una lunghezza totale di poco più di 5 chilometri.

Le vie interessate dal progetto sono via Preare, via Cà di Cozzi, via San Rocco, via Camillo Cesare Bresciani, via Santini, via Cesiolo, via Goffredo Mameli, via Ciro Menotti, via Gian Battista da Mon-



Il tracciato della pista ciclabile, sotto l'incrocio via Preare via Caovilla dove è prevista una rotonda e poi via San Rocco verso ponte Crencano



te, viale Nino Bixio. Vediamo i dettagli di questo progetto di fattibilità che oltre alla creazione della pista ciclabile prevede anche la riqualificazione di alcuni punti stradali che da sempre attendono una sistemazione e una messa in sicurezza.

SEGUE

GRANDI PROGETTI/2. LO SVILUPPO DELLA CICLABILE VALPOLICELLA-CITTÀ

Via Preare riqualificata e in sicurezza

Saranno eliminati 70 alberi e ripiantati altri 100. Svolta in via S. Rocco e poi via Santini

Il primo tratto ha inizio a Parona, nella parte bassa di via Preare (non è interessata ovviamente la galleria) si sviluppa principalmente sul lato nord della strada, con circolazione bidirezionale e di larghezza minima di 2,50 m, e viene realizzato su sede propria adiacente alla sede stradale esistente con uno spartitraffico a protezione dei ciclisti di almeno 50 cm di larghezza.

Dopo circa 270 metri, i due sensi di circolazione dell'itinerario ciclabile bidirezionale vengono divisi in due corsie ciclabili monodirezionali. La corsia a nord prosegue fino all'intersezione semaforizzata, dove viene prevista l'installazione di un attraversamento semaforizzato a chiamata per consentire il proseguimento dell'itinerario sempre con corsia ciclabile monodirezionale.

Allo stesso modo, anche l'itinerario monodirezionale posto sul lato sud di via Preare viene realizzato mediante l'istituzione di una corsia ciclabile con attraversamento ciclopedonale che consente di riportare l'itinerario su di un unico lato e con circolazione bidirezionale.

La soluzione progettuale di sdoppiamento per 400 metri si è resa necessaria in quanto l'intersezione



L'incrocio tra via Fabbriato Scolastico e via Santini. Sotto via Cesio



tra via Preare e via Caovilla e tutta via Preare sono soggette ad un progetto di riqualificazione stradale che prevede la realizzazione di una rotonda, di 15 m di raggio, e la sistemazione della sezione stradale di via Preare.

Viene prevista inoltre la piantumazione di 100 alberi nuovi perché per la realizzazione dell'itinerario

ciclabile si rende necessario la tombatura del fosso che percorre tutta via Preare e l'abbattimento di 70 alberi. Da via Preare poi la ciclabile si sposta su via San Rocco con un passaggio in un tratto ciclopedonale esistente e poi su strada dove viene prevista l'istituzione della strada ciclabile, della ZTL e del senso unico di circolazione per

le autovetture da nord verso sud.

Si arriva all'intersezione stradale tra via San Rocco e via Virgilio Cerpelloni, quindi si affronta la rotonda San Rocco-Fabbriato Scolastico-Quinzano-Bresciani.

La ciclabile secondo questo progetto prosegue sul lato nord di via Camillo Cesare Bresciani, dove viene previsto l'adeguamento del marciapiede esistente per raggiungere le dimensioni necessarie per la circolazione bidirezionale delle bici affiancato dei pedoni.

Il quarto tratto inizia con l'attraversamento dell'intersezione a rotonda Bresciani- Villini-Piave di Cadore-Santini su via Villini, dove si raccorda nuovamente con via Santini, lungo il lato nord.

SEGUE

GRANDI PROGETTI/3. LE NOVITÀ LUNGO IL PERCORSO

Via Cesiolo ciclabile, viale Nino Bixio a senso unico verso ponte Garibaldi

Per fare spazio alle biciclette verranno eliminate alcune decine di posti auto. Il semaforo di via Ortigara viene spostato. Interessata anche via Ciro Menotti

Qui si prevede la rimozione della sosta (dovrebbero essere eliminati 36 stalli di sosta libera) per consentire l'adeguamento del marciapiede per bici e pedoni.

Dopo l'attraversamento dell'intersezione Santini-Pindemonte l'itinerario prosegue, isolato dal marciapiede, sul lato sud. Attraversato il quartiere, si arriva all'attraversamento semaforizzato su via Ortigara viene leggermente spostato da nord a sud, in linea con l'itinerario.

Poiché in via Santini è già presente l'istituzione della Zona 30 ma non viene rispettata, si prevede di realizzare cinque intersezioni rialzate come elementi di dissuasione per l'alta velocità.

Attraversata via Ortigara, si imbecca via Cesiolo verso via Mameli: viene prevista l'istituzione della strada ciclabile e della ZTL in via Cesiolo fino all'intersezione con via Coni Zugna, mantenendo il senso unico di circolazione delle autovetture che va da via Goffredo Mameli a via Passo Buole; da qui l'itinerario prosegue sul lato nord di via Cesiolo con circolazione bidirezionale. Arrivati in



Viale Nino Bixio diventerà a senso unico con ciclabile. Sotto, l'incrocio e il ponte



via Mameli, la ciclabile passa in via Ciro Menotti e in questo ultimo tratto si rende necessaria l'eliminazione di 6 stalli di sosta in via Cesiolo e 8 in via G. Mameli.

L'intersezione tra via Cesiolo e via G. Mameli è oggetto di un progetto di riqualificazione da parte del Comune, dove viene previsto un marciapiede di larghezza 2 metri.

Il tratto in via Menotti si sviluppa su entrambi i lati della strada con eliminazione di 5 stalli di sosta auto.

Da qui l'itinerario prosegue lungo viale Nino Bixio dove si prevede l'istituzione del senso unico di circolazione per i veicoli con andamento da via Menotti a Ponte Garibaldi, permettendo di sviluppare l'itinerario ciclabile

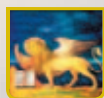


sulla sede stradale esistente.

Gli ultimi circa 90 metri dell'itinerario si sviluppano all'interno del Parco Cesare Lombroso, dove viene previsto l'allargamento del marciapiede esistente per adeguarlo alla circolazione dei pedoni affiancata da quella bidirezionale dei ciclisti.

MB

CON IL PATROCINIO

PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

CON LA COORGANIZZAZIONE



ORGANIZZATO DA



Gran Gala di Giulietta & Romeo VIII^ edizione

Piazza delle Erbe
11 Settembre 2023

Inizio Cena **ore 20:00**

Menù

Aperitivo con *Maia Garda DOC*

Antipasto: Baccalà mantecato su crostino di polenta e dressing di sarde del Lago di Garda
in abbinamento con Cuvée Extra Brut Fongaro

Primo: Tortelli con ripieno di Ragù di cortile al burro della Lessinia e scaglie di Monte Veronese
in abbinamento con Soave Classico San Michele 2022 Ca Rugate

Secondo: Guancette di Vitello al Recioto Bianco e Tartufo Scorzone della Lessinia, con purea di sedano di Verona
in abbinamento con Valpolicella DOC "Il Valpo" 2022 La Giuva

Dolce: "Giuly" pan di spagna al cacao con crema al mascarpone, vaniglia in bacca e crema ai frutti di bosco
in abbinamento con Recioto della Valpolicella DOCG 2020 Corte Giara

Caffè: Moka Rica

Partecipano all'evento

i seguenti Ristoranti

RISTORANTE MAFFEI, CASA MAZZANTI CAFFÈ, OSTERIA LA CANTINA DI ROMEO, OSTERIA DA UGO, RISTORANTE ANTICA TORRETTA, TRATTORIA AL POMPIERE, RISTORANTE ARCHE, RISTORANTE CAFFÈ MONTE BALDO, CAFFÈ FILIPPINI, OSTERIA DAL CAVALIERE, AL CALMIERE, CAFFÈ DANTE, RISTORANTE SCAPIN, RISTORANTE DEMOS, HOSTARIA N°4, CANTINE DELL'ARENA, TOSCA BISTROT, RISTORANTE MATTEO CHURCH, LA CANONICA RISTORANTE, AL CANTON, TRATTORIA REALE.

*Prenotazione presso i ristoranti con segnalazione di eventuali allergie/intolleranze alimentari

PREZZO DEL BIGLIETTO €120

CON IL PATROCINIO



IN COLLABORAZIONE CON



Il "Gran Galà di Giulietta e Romeo" si svolgerà in Piazza Erbe con qualsiasi condizione atmosferica.

Si comunica che nessuna struttura di copertura sarà presente né verrà allestita.

In caso di pessime condizioni meteo l'organizzazione si riserva di promuovere l'iniziativa all'interno di ogni singolo ristorante riportato sul retro di ogni biglietto e sarà cura dell'acquirente informarsi di ogni variazione.

Il programma dell'evento potrà subire delle variazioni per cause indipendenti dall'organizzazione.

CONTROLLATI GLI STABILI IN ABBANDONO

Blitz, espulsi 15 stranieri

Alcuni destinati ai centri di permanenza per il rimpatrio



L'operazione interforze svoltasi in Basso Acquar e in Borgo Venezia

Sono quarantasette gli stabili in stato di abbandono che rappresentano dei pericolosi vuoti all'interno della città in cui si può annidare ogni sorta di rischio per la collettività. È una situazione pluridecennale rispetto alla quale gli interventi in atto, che proseguiranno con cadenza regolare, si pongono due obiettivi: primo, identificare tutti i presenti ed avere quindi contezza delle presenze sul territorio e in secondo luogo, associare ai Centri di Permanenza per il Rimpatrio le persone di particolare spessore criminale certamente dedite ad attività illecite. L'operazione di ieri, scattata alle 7.30 del mat-

tino, ha coinvolto cinquanta uomini della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale, che hanno fatto irruzione in quattro stabili abbandonati della città: in via Basso Acquar, in Via Verga, in Via Fiumicello e in Via Porto San Michele. Quindici le persone straniere trovate mentre occupavano abusivamente gli edifici: tutti di origine nordafricana – prevalentemente del Marocco – e con precedenti per reati predatori, in particolare furti e rapine, per rissa, danneggiamenti, incendio, resistenza a pubblico ufficiale, stalking e violenze sessuali. Tutti messi

a disposizione dell'Ufficio Immigrazione in quanto risultati irregolari sul territorio nazionale e tutti espulsi nella stessa giornata: sei con trattenimento ai Centri di Permanenza per il Rimpatrio e nove con ordine di allontanarsi dal territorio entro il termine di sette giorni.

Un approccio rigoroso contro l'irregolarità fortemente voluto dal Questore e dal Prefetto, che proseguirà costantemente nelle prossime settimane per mettere a sistema un continuo monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione clandestina e dei reati ad esso connessi.

PIANO MIGRANTI Case popolari Tosi contro Bertuccio

Tommasi e Bertuccio vogliono assegnare le case popolari a loro piacimento, arbitrariamente, senza rispettare le graduatorie e scavalcando chi ne ha diritto. È inaccettabile”, dice Flavio Tosi, deputato di Forza Italia e già sindaco per due mandati.

Tosi si riferisce al piano dell'amministrazione Tommasi annunciato dall'assessore al Patrimonio Michele Bertuccio: il Comune sottrae ad Agec gli alloggi in disuso, li dà da ristrutturare ad associazioni e cooperative garanti e poi li assegna arbitrariamente a migranti che ovviamente non ne avrebbero diritto.

“Il piano casa della giunta Tommasi – dice Tosi – è uno schiaffo a italiani e immigrati regolari che versano in condizioni economiche realmente e oggettivamente disagiate e avrebbero loro sì diritto alla casa popolare”. Tosi sottolinea: “Qui s'inverte la logica. La strada maestra è riqualificare quegli alloggi lasciandoli in gestione ad Agec, così da continuare a destinarli secondo i criteri di legge a chi ne ha davvero diritto e bisogno”.



Flavio Tosi

IL BACANAL HA CHIESTO L'AUTORIZZAZIONE PER EUROCARNEVALE 2024, MA...

Il treno della memoria “si scontra” col Papà del Gnoco



Per l'amministrazione è incompatibile la sfilata delle bande musicali nella stessa data in cui si celebra il Giorno della Memoria: il 27 gennaio si ricordano i fatti e le vittime dell'Olocausto



La sfilata delle bande musicali in maschera nello stesso giorno delle vittime dell'Olocausto

In pieno agosto, con la testa ai monti e sulle spiagge, scoppia un altro caso che farà discutere.

La giunta infatti non ha autorizzato il Comitato Bacanal del Gnoco a organizzare Eurocarnevale 2024. Motivo? Per l'amministrazione è incompatibile la sfilata delle bande musicali e in maschera nella stessa data in cui si celebra il Giorno della Memoria che cade appunto il 27 gennaio, giorno internazionale di commemorazione per ricordare le vittime dell'Olocausto.

La Giunta, pur esprimendo apprezzamento nei confronti dell'iniziativa riproposta per il 2024, ha fatto sapere che non può autorizzare il Comitato Bacanal del Gnoco a organizzare l'evento dell'Eurocarnevale, che coinvolge le città di Verona e Modena. L'evento è previsto anche nella città emiliana venerdì 26

gennaio, ma il Comune, interpellato dagli organizzatori sulla possibilità di slittare al 27, ha dato risposta negativa.

A Verona la richiesta è arrivata al Comune dal Comitato Bacanal del Gnoco che ha programmato invece l'edizione della kermesse del 2024 proprio nella data del 27 gennaio, giorno in cui dal 2005 si celebra l'anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto. Motivo per cui gli assessori Jacopo Buffolo, con delega alla Memoria, e l'assessora alla Cultura Marta Ugolini si sono a lungo confrontati con il Comitato nel tentativo di individuare soluzioni alternative, delle quali però gli organizzatori dell'Eurocarnevale hanno ritenuto di non potersi avvalere, mantenendo inalterata la richiesta sulla data del 27 gennaio. La

Giunta perciò stamattina ha deliberato, su proposta dell'Assessorato alla Cultura, parere negativo alla sfilata programmata appunto il 27 gennaio del "Carnevale Europeo".

L'evento prevedeva vari momenti, tra cui il ricevimento delle bande mascherate a palazzo Barbieri, una messa seguita da una gnocolata a San Zeno, e poi una sfilata in centro, l'ingresso in Arena con concerto delle bande partecipanti, esibizioni musicali libere per la città, per chiudere la giornata in zona Fiera. Una evidente situazione di festa, destinata a coinvolgere più di 1.500 persone, che non può essere in alcun modo associata ad una giornata di celebrazioni in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Sulla questione è

stata interpellata dal Comune anche la Comunità Ebraica e le associazioni che mantengono viva la memoria dell'Olocausto, convenendo sulla piena opportunità di svolgere la manifestazione in altra data. Per la presidente della Comunità Ebraica di Verona Anna Maria Trenti Kaufman: "quanto previsto dalla Legge n. 211/2000, recante 'Istituzione del Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari italiani nei campi nazisti', rende del tutto inopportuno lo svolgimento dell'evento carnevalesco proposto nella Giornata della Memoria, ovvero il 27 gennaio 2024. Una variazione del percorso, come suggerito, non assolve all'obbligo annualmente ricordato dal Quirinale di celebrare la Giorno della Memoria".

DELIBERA DELL'ASSESSORE LANZARIN PER RIPROPORRE IL PROGETTO

Rifinanziati gli Empori della solidarietà

La Regione mette a disposizione un milione. Nel 2022 sono stati ben 150mila gli assistiti

“Per migliaia di persone anche assicurarsi un pasto, mettere assieme pochi alimenti base, diventa uno scoglio insormontabile. Oltre 150mila persone lo scorso anno in Veneto hanno potuto dare risposta a questo bisogno primario grazie ad una realtà che è consolidata e nella quale come Regione crediamo molto. Sono gli “Empori della solidarietà”, luoghi in cui la redistribuzione delle eccedenze alimentari permette di rispondere ai bisogni ad un mondo composito: nuclei familiari numerosi, persone sole, di chi ha perso il lavoro o non lo trova, vecchie e nuove povertà, persone giovani o anziane, tanti bambini. Una esperienza concreta ed etica che per il biennio 2023-2024 abbiamo scelto di rifinanziare”. Così l'assessore alla Sanità e Politiche Sociali Manuela Lanzarin annuncia una delibera, approvata dalla Giunta regionale su sua proposta, con la quale si stanziava un milione di euro come finanziamento all'iniziativa e si approvano i criteri per la presentazione e selezione delle progettualità.

Gli Empori attualmente attivi sono: Romano d'Ezzelino, Villaverla-Thiene, Dueville, Vittorio Veneto, Montebelluna (La Dispensa), Treviso (Beato Enrico), Treviso (veneti schiacciati dalla crisi), San Donà,



Il Banco Alimentare del Veneto è tra i destinatari dei fondi

Venezia, Mestre, Mirano, Mira, Chioggia, Cittadella-Medio Brenta, Este, Monselice, Rovigo, Porto Tolle, Verona (Banco Alimentare del Veneto, Don Giacomelli, San martino Buon Albergo, Carlo Steeb, Borgoroma, San Giovanni Lupatoto), Legnago (San Martino), Villafranca (Il Tione), Sona-Sommampagna. “E’ una delle tante iniziative che abbiamo messo in campo per sostenere questa parte della società più fragile e vulnerabile – aggiunge Lanzarin – guardiamo con occhi di riguardo al mondo del bisogno e la valorizzazione della redistribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone e famiglie in difficoltà attraverso la realizzazione di progetti di inclusione sociale, va proprio in questa direzione. E’ così che è nato il modello degli

Empori della Solidarietà. Li abbiamo via via strutturati, fino a far nascere una vera e propria Rete, della quale oggi fanno parte ben 28 Enti Gestori che sono la risposta concreta sui territori. Il loro ruolo è fondamentale perché consente di dare una risposta immediata alla piaga della povertà alimentare che ben sappiamo essere madre di molte altre: chi si alimenta poco o in modo scorretto rischia problemi di salute, difficilmente riesce a sostenere impegni lavorativi e ad approcciarsi alla vita con fiducia”.

Si tratta di Empori di due tipologie: gli Empori diretti (che funzionano come un piccolo supermercato) e quelli Indiretti (che funzionano più come magazzini di stoccaggio).“L’attività del 2022 – fa notare la Lanzarin – ha realizzato nume-

ri record: gli Empori hanno recuperato 62.892 quintali di eccedenze alimentari. La loro importanza si è vista anche durante la pandemia del Covid, durante la quale essi hanno saputo individuare gli interventi più efficaci per intercettare e aiutare le persone più in difficoltà. Ora è significativa anche l’attenzione che viene posta al tema delle nuove vulnerabilità, che costituisce una grande ricchezza. Non dimentichiamo inoltre che il progetto è sinergico alla finalità inserite nel Pnrr – Missione 5 Housing temporaneo”.

Il target è difficile da intercettare e raramente chiede aiuto, rappresentato dai beneficiari più a rischio come le famiglie numerose, i nuclei monoparentali, e gli anziani soli, cui aggiungere le cosiddette “nuove vulnerabilità”.

UNA GIORNATA AL CENTRO TRASFUSIONALE DI BORGO ROMA

Fidas raggiunge i giovani con TikTok

“All of me - A social story”, il video di Adele per avvicinare i coetanei a donare il sangue

Un balletto su TikTok per avvicinare i giovanissimi al dono del sangue. È l'idea che è venuta ai donatori per abbassare l'età media di chi compie questo gesto volontario. Come? Facendosi trovare anche sul social network che usano di più, TikTok. E lanciando l'invito al dono attraverso altri giovani, per far riflettere i coetanei su questo gesto solidale, che non costa nulla.

Si chiama “All of Me – A social story”, il breve video che racconta una mattinata al Centro trasfusionale di Borgo Roma. Protagonista è Adele Bressan, donatrice della sezione di Bovolone di Fidas Verona, che per coinvolgere i suoi amici nella donazione gira dei filmati di pochi secondi su TikTok insieme al personale sanitario. Il risultato? Guardandoli, gli amici si sentono invogliati a fare la visita per l'aspirantato.

Il video è stato realizzato all'interno del progetto regionale “All of me – A choral story”, promosso da Fidas Veneto, Avis Regionale Veneto, Abvs e Tempio Internazionale del donatore, in collaborazione con le associazioni provinciali dei donatori. Finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, il progetto si è sviluppato nei mesi scorsi con



Il video “All of Me - A social story” di Adele Bressan

degli incontri di formazione.

Sono stati 9 i partecipanti di Verona e Vicenza che si sono riuniti nella sede di Fidas Verona di Colognola ai Colli per la formazione e i laboratori interattivi di video storytelling, curati da Matteo Adamoli, docente di Pedagogia generale, Pedagogia della comunicazione e Digital storytelling dello Iusve, e dal videomaker Gioele Favaretto.

Gli “alunni” sono poi passati davanti all'obiettivo, diventando gli interpreti autentici di una serie di brevi video partecipativi, concepiti per descrivere l'importanza dei valori della donazione e dell'altruismo, nonché la ricchezza del mondo del volontariato nel nostro territorio. Tra questi

video, c'è quello realizzato appunto all'ospedale di Borgo Roma, grazie alla disponibilità del personale sanitario che si è prestato a comparire nelle riprese. «Tutti siamo stati chiamati a mettere in campo le nostre capacità, dall'idea alla scrittura del copione, fino a concretizzarla in video – racconta Alessia Balzanello, 29enne di Caldiero, volontaria di Fidas Verona –. Ho raccontato di come mi sono avvicinata a Fidas: la mia è una storia di famiglia; fin da bambina mio padre mi portava con lui alle attività associative. Per questo nel mio gruppo di progetto abbiamo pensato a un filmato sulle fasi della donazione, per raccontare ai più giovani, in maniera fresca e divertente, cosa accade dentro un

Centro trasfusionale».

A prestare il volto e il proprio canale social è stata Adele Bressan, 24 anni, della sezione Fidas Verona di Bovolone, che da qualche anno tende il braccio insieme alla gemella Anna e alla sorella maggiore Elisabetta.

Il video veronese e gli altri 8 realizzati col progetto regionale “All of me – A choral story” sono stati proiettati di recente al Lago Film Festival di Revine Lago (TV).

«Ringraziamo l'Azienda ospedaliera, che ci ha permesso di fare le riprese, e i giovani che si sono messi in gioco con entusiasmo per farsi influencer del dono tra i coetanei – dice la presidente provinciale di Fidas Verona, Chiara Donadelli –. Siamo certi che quest'esperienza farà presa su chi vedrà il video, che ci auguriamo diventi virale. La pandemia ci ha confermato che raccontare storie di dono sui social è fondamentale; è una modalità che portiamo avanti insieme agli incontri dal vivo, come le feste organizzate dalle nostre 79 sezioni e le manifestazioni di richiamo come la “24 Ore del donatore”, la staffetta di nuoto non stop che si terrà il 26 e 27 agosto alle Terme di Giunone di Caldiero per ricordare che il bisogno di sangue non si ferma mai, soprattutto d'estate».

ANIOC PREMIA IL VICEPRESIDENTE E IL DIRETTORE DI CONFESERCENTI

Riconoscimento per il contrasto al Covid

A Camara e Torluccio l'attestato di benemeranza per l'impegno durante l'emergenza

Una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche (ANIOC) – Delegazione di Verona, è giunta in visita presso la Confesercenti provinciale di Verona per consegnare un attestato di benemeranza per l'impegno profuso dal vicepresidente e dal direttore nel contrasto all'emergenza epidemiologica che ha colpito il Paese nel 2020.

Anioc è un'organizzazione apartitica e senza lucro a carattere nazionale che comprende coloro che hanno ricevuto tale riconoscimento dagli ordini cavallereschi del mondo e della Repubblica Italiana. Ricevendo l'attestato di benemeranza il vice presidente di Confesercenti Verona Alex Camara ha spiegato: "E' stata una pagina difficile della nostra storia di cittadini, di imprenditori e di rappresentanti delle istituzioni ma fin dalle prime fasi di contrasto all'emergenza Covid-19, ci siamo messi a disposizione per supportare e far ripartire le piccole attività commerciali che si sono confermate l'anello di congiunzione per il bene del Paese".

A conclusione della visita, il presidente Giuliano Luigi Bissolo ed il delegato Adelino Fasoli, responsabile del Gruppo Volontari Operatori DAE della delegazio-



Alex Camara e Alessandro Torluccio ricevono l'attestato

ne scaligera insieme alla responsabile di segreteria Irene Valente, hanno consegnato anche al direttore generale di Confesercenti Verona Alessandro Torluccio il prestigioso attestato di merito dell'Anioc "per l'impegno profuso in una pagina triste della storia della Nazione (Covid-19)." Il direttore nel ringraziare i delegati ANIOC ha spiegato: "Il conferimento di questa benemeranza rappresenta una prova tangibile della propensione di Confesercenti al bene delle imprese e al senso di comunità, un'associazione che opera quotidianamente a favore della collettività ed è con grande emozione che ricevo questa pergamena ringraziando tutto il personale della struttura che ha dimostrato ancora una volta che insieme si può fare tanto".

Nel corso dell'incontro sono state citate alcune

delle attività promosse sul territorio a favore della comunità scaligera, tra le quali la ricerca di mascherine e guanti da distribuire gratuitamente agli operatori delle attività economiche che secondo i DPCM erano aperti per il fabbisogno alimentare della popolazione, la riapertura in sicurezza dei mercati riopenali attraverso l'utilizzo di steward, la consegna alle case di cura di materiale sanitario per affrontare l'emergenza che ha colpito molti anziani. Infine, il supporto tecnico per la lettura e traduzione dei DPCM alle imprese oltretutto la compilazione di domande di richiesta dei sussidi previsti dalla normativa vigente e, ancora più importante, il supporto psicologico e morale agli stessi imprenditori che si trovano in un momento della loro carriera lavorativa con difficoltà senza precedenti.

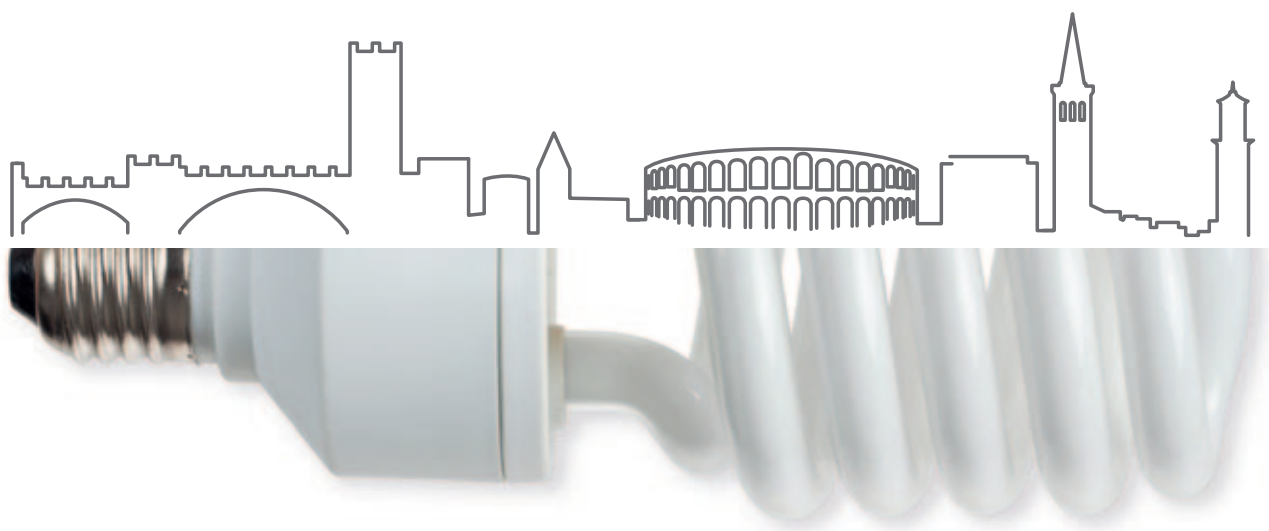
UNIVR E UNICREDIT Fondo Ganesini due borse da 100 mila euro

UniCredit Foundation e Università di Verona lanciano la decima edizione del Bando 'Fondo Emma Ganesini', iniziativa resa possibile grazie al lascito della signora Emma Ganesini, generosa filantropa veronese che ha sempre creduto nel sostegno ai giovani e alla ricerca, per finanziare medici specialisti, dottorandi e dottori di ricerca per un'esperienza di approfondimento di ricerca all'estero in ambito medico.

Quest'anno è stato proposto un incremento economico delle 2 borse di ricerca che passano dai 35 mila degli anni passati a 50 mila ciascuna.

"È con grande piacere che anche quest'anno la Facoltà di Medicina è in grado di bandire, grazie al supporto incondizionato di UniCredit derivante dal lascito della signora Ganesini, due borse di studio destinate alla permanenza all'estero di giovani ricercatrici o ricercatori formati nel nostro Ateneo", afferma Giuseppe Lippi, preside della Facoltà. "sarà per loro un'opportunità per migliorare il loro processo di formazione". I vincitori saranno nominati entro il 30 novembre.

3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.



www.quadranteeuropa.it

VELO VERONESE. L'APPUNTAMENTO PER OGGI E DOMANI

Attilio Benetti: un viaggio nel tempo

Due eventi per ricordare il paleontologo e studioso nato 100 anni fa e morto nel 2013

Attilio Benetti, nato nel 1923 e morto nel 2013, è stato paleontologo, storico, speleologo, etnologo. Definito "Patriarca della Lessinia", ha fondato il Museo Paleontologico di Camposilvano e ha dato un contributo fondamentale allo studio, alla conoscenza e alla valorizzazione di questa terra. È stata una delle personalità più significative tra gli studiosi della Lessinia. Nato in contrada Còvolo, dopo le esperienze di lavoro come migrante e le spedizioni speleologiche, ha scelto la sua contrada per vivere e compiere così la sua missione di studio, custodendo la grotta del Còvolo e il Museo che oggi porta il suo nome. Il suo "Viaggio nel tempo" come hanno voluto chiamare le associazioni Le Falie e Beneticeras l'evento che la sera del 10 agosto ricorderà Attilio Benetti a 100 anni dalla nascita e 10 dalla morte.

Saranno due gli appuntamenti organizzati a Velo Veronese, che precederanno quelli in programma al Film Festival della Lessinia dove a Benetti sarà dedicata una tavola rotonda e un'escursione nei luoghi delle sue ricerche paleontologiche.

Il primo vedrà come protagonisti i bambini e le bambine della scuola di Velo Veronese che porteranno



Attilio Benetti (1923-2013)

in scena mercoledì 9 agosto alle 21 presso il Teatro Orlandi di Velo una leggenda raccolta da Benetti nel libro I racconti dei filò dei Monti Lessini e drammatizzata da Alessandro Anderloni con il titolo Il cammino del santo. Cinquanta bambini e bambine cantano l'antica leggenda di San Carlo Borromeo che, inviato a Trento dal papa per tentare di porre fine all'interminabile Concilio iniziato nel 1545, per evitare di essere fermato dai briganti che lo aspettavano alla Chiusa di Ceraino sull'Adige, salì Strada delle Sine per fermarsi a Camposilvano. Qui apprese le storie delle fade e degli orchi che tormentavano i montanari e, dopo essere sfuggito agli agguati dell'Orco Burlevole, giunto a Trento sma-

scherò il diavolo che, travestito da vescovo, impediva che il Concilio giungesse al termine, scagliò la sua maledizione contro gli esseri malvagi dei Lessini e passò alla leggenda. Una storia che Benetti raccolse e salvò dall'oblio, consegnandola al futuro. Il secondo appuntamento è per la sera dell'anniversario della nascita di Attilio Benetti giovedì 10 agosto, nella piana di Camposilvano e poi davanti al Museo Geopaleontologico. Sulla roccia dell'ex cava del terreno di proprietà di Ilario Gaspari, grande amico di Attilio e compagno di spedizioni speleologiche, per un'idea di Francesco Saurò, sarà inaugurata la grande ammonite che l'artista bellunese Mauro Lampo ha scolpito nella roccia di giallo reale, a

testimonianza "millenaria" della figura di Benetti. Il simbolo dell'ammonite richiama il viaggio nel tempo, quello che Attilio Benetti ha compiuto con i suoi studi. L'ammonite è anche il più simbolico dei fossili che Benetti ha cercato e studiato, dando il proprio nome a due nuove specie di ammoniti che sono custodite nel museo di Camposilvano.

Alle 21 verrà inaugurata l'ammonite per poi trasferirsi davanti al Museo dove Alessandro Anderloni e Francesco Saurò, tra racconti e ricordi, tratteranno un ricordo di Attilio Benetti che precederà la proiezione di due film: Una notte nel Còvolo di Tiziano Zatachetto e Le pietre di Attilio Benetti di Josef Schwelensattl. L'ingresso alla serata è gratuito.

VALEGGIO. L'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE

Dei totem narrano la storia del paese

Il progetto, quest'anno, incentrato sul 70° anniversario delle riprese del film 'Senso'

Una iniziativa per tenere viva la memoria storica di Valeggio sul Mincio e farla conoscere ai cittadini, con un occhio di riguardo per le nuove generazioni. Con questo obiettivo l'amministrazione comunale, su impulso dell'assessorato alla Cultura e in collaborazione con l'associazione 'Il Guado-Riscopriamo Valeggio', ha installato

anche quest'anno sul territorio valeggiano dei totem informativi che raccontano le vicende storiche che si sono succedute nel corso dei decenni. "Ricordare da dove veniamo ci aiuta a comprendere meglio chi siamo e a proiettare nel futuro la nostra comunità con consapevolezza e rispetto per chi ci ha preceduto – dichiara il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Valeggio Marco Dal Forno –. Con questa iniziativa vogliamo tenere viva la storia di Valeggio ma soprattutto farla conoscere diffusamente tanto ai cittadini quanto ai turisti". Sulla scia di Dal Forno, il sindaco di Valeggio Alessandro Gardoni: "Il patrimonio storico e culturale di Valeggio ha un grande valore anche in termini umani, perché è il frutto delle gesta delle donne e degli uomini che con le loro azioni ci permettono di essere oggi ciò che siamo. È un dovere morale valorizzare la nostra identi-



Una scena del film "Senso"

tà e trasferirla alle giovani generazioni". Quest'anno il progetto, curato nei contenuti dallo storico locale Cesare Farinelli, è incentrato prevalentemente sul 70° anniversario delle riprese del film 'Senso', girato fra Valeggio e Borghetto con la regia di Luchino Visconti. Ma nelle installazioni si ricorda anche, fra le altre ricorrenze, il 630° anniversario della costruzione del Ponte Visconteo; il centenario della costruzione dell'acquedotto comunale o il 50° anniversario del monumento dedicato ai donatori di sangue. Nei travagliati anni del secondo dopoguerra la produzione di Visconti fu una formidabile occasione d'incontro fra grandi artisti internazionali: Francesco Rosi e Franco Zeffirelli furono gli aiuti registi; Paul Bowles e Tennessee Wil-

liams firmarono la versione inglese del copione; Jean Renoir supervisionò la versione francese. Il film ha richiesto una lunga e accurata preparazione iniziata nella primavera del 1953, ma fu duramente boicottato dalla censura dell'epoca. Il Ministero della Difesa e il Governo accusarono l'autore di vilipendio dei valori del Risorgimento e delle Forze armate italiane, ne impedirono il montaggio originale, tagliarono e distrussero molte scene emblematiche, compreso il finale con un soldato austriaco che gridava fra le lacrime: "Viva l'Austria!", nel giorno della sua vittoria a Custoza. Gli esterni del film che riguardavano scene della battaglia di Custoza del 1866 furono girati fra l'agosto e il settembre del 1953 sulle colline di Valeggio e a Borghetto.

A Valeggio, nell'edificio delle scuole elementari fu posto il centro organizzativo e fu raccolto l'equipaggiamento occorrente per la rievocazione storica: più di 3mila divise militari con tutto l'armamentario di fucili, buffetterie, carriaggi e cannoni. Furono inoltre allestite una sartoria, un'armeria e un centro di reclutamento e addestramento delle numerose comparse arruolate anche localmente. Nel cortile delle scuole furono ospitati i numerosi cavalli destinati ai reparti di cavalleria. Gli artigiani valeggiani collaborarono per completare le attrezzature di scena. Il complesso impianto luci, necessario per le riprese a colori, fu allestito nelle aree di ripresa di Borghetto: Ponte San Marco, Corte Rabbi e sul Ponte Visconteo dove fu allestita una passerella di 50 metri sul quale scorreva l'auto che trasportava l'imponente macchina da presa. Il film fu presentato nel settembre del 1954 alla 15ª mostra del cinema di Venezia. Complici le pressioni politiche sulla giuria, non ricevette nessun premio, gli fu preferito il film Giulietta e Romeo di Renato Castellani. A causa delle censure militari e politiche, di tutto lo straordinario materiale girato da Visconti a Valeggio rimasero solo poco più di 8 minuti all'interno del film.

SANGUINETTO. IL FESTIVAL AL CHIOSTRO HA OSPITATO IL CONCORSO

Finale regionale di Miss e Mister Europa

Andranno a Ravenna per la finale internazionale. C'era anche il sosia di Vasco Rossi



La premiazione della prima finale regionale di Miss e Mister Europa 2023

Sabato 5 Agosto nella cornice del Chiostro di S. Maria delle Grazie di Sanguinetto in occasione del "Festival al Chiostro" è stato ospitato la prima finale regionale di Miss e Mister Europa 2023.

L'evento organizzato dalla Fashion One agenzia di moda e spettacolo e patrocinato dalla Provincia di Verona e Comune di Sanguinetto non ha visto solo modelle ma anche personaggi del mondo dello spettacolo Renzo Tonel, Angelo Milani e Max Blasco il sosia ufficiale veronese del mitico Vasco Rossi, quest'ultimo a presenziato in giuria insieme a Lisa

Baldi presidente giuria e assessore comunale, Attilio Mazzali patron di Miss e Mister Europa Tiziana Mantovani presidente associazione Mamme insieme e Michael Bion il primo mister del Veneto che andrà alla finale Internazionale del Concorso.

Presenti modelle da tutto il Veneto ed Emilia Romagna, premiate 3 categorie "Miss" (dai 14 ai 29 anni), "Lady" (dai 30 ai 45") ed "Overissima" (dai 45 in su).

Le modelle, presentate da Filippo Cagalli e Marco Falco di Radio Rcs e pettinate da Sara Mantovani di Immagine Unisex di Nogara, hanno sfilato

in Casual, Abiti da sera e costumi da bagno, e non poteva mancare la prova Talento.

Alla fine la giuria ha così votato: Anna Giovannini di Carpi (MO) 54 anni insegnante Scuola Materna ha vinto la Fascia di "Miss Fotografia". Mentre la fascia di "Miss e Lady" è stata vinta da Elena Fini di Formigine (Mo), 51 anni, attivista di temi sociali e scrittrice. E' stata giudicata la più talentuosa Ilenia Marangoni con il titolo di "Miss Talent" di Reggio Emilia, 38 anni, ceramista. Anna, Elena e Ilenia andranno alla finale di Miss Basso Veronese con la possibilità di esse-

re ripescate per approdare alla finale di Miss Europa.

Invece, le cinque che hanno vinto la fascia di Miss Europa andranno direttamente alla finale a Lido Adriano (Ravenna) il 29/30 settembre e il 1° ottobre sono: Daniela Citton, 41 anni di Cittadella (PD), adetta alle pulizie, e Michela Turetta, 56 anni di Vigodarzere (PD), arbitro federale di pallavolo; Sara Vergine, 43 anni di Gazzo Padovano, barlady e promoter, e Rosy Pozzato Pasotti, 57 anni, imprenditrice di Brugine (PD); Loredana Piccolo, 25 anni di Minerbe, studentessa universitaria.

LE FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Droghe dello stupro: come difendersi

Si utilizzano per rendere indifese le vittime e abusarne. Conoscerle per proteggersi

La cronaca ci riporta spesso storie di violenze sessuali, con vittime inermi, stordite dalla "rape drug" la droga dello stupro. E' importante conoscere per capire e proteggersi. Le droghe da stupro sono sostanze utilizzate per alterare le capacità psichiche di una persona e possono venire assunte senza che la vittima se ne accorga. Si utilizzano per rendere indifese le vittime, inabilitarle e abusarne, come un "real doll".

E' utile premettere che nessuna sostanza è definibile come "la droga dello stupro", è più corretto riferire che esistono diverse sostanze che possono mettere in pericolo il soggetto che le assume. L'alcol è riconosciuta come la più diffusa droga dello stupro a cui si deve prestare massima attenzione, essendo facilmente reperibile ed essendo legale. L'alcol è la sostanza maggiormente riscontrata nei casi di DFSA-Drug Facilitated Sexual Assault. L'espressione droga dello stupro è entrata nell'immaginario mediatico perché alcune sostanze, possono essere assunte inconsapevolmente e perché sono capitati casi in cui a seguito di una loro assunzione erano seguite delle violenze.

Il "drink spiking" è l'aggiunta di sostanze a una



La psicologa e psicoterapeuta Sara Rosa spiega le droghe dello stupro



bevanda, per rendere "più vulnerabile" la vittima, come il GHB (incolore, inodore, insapore) facilmente occultabile e con un effetto potenziato se abbinato all'alcol. La sua rilevazione, inoltre, nei campioni biologici è difficoltosa perché viene rapidamente eliminato dall'organismo inoltre, è naturalmente presente nel nostro cervello come neurotrasmettitore.

Oltre al GHB, possono essere usati con scopi

simili GBL, ketamina, MDMA e cocaina. Così come psicofarmaci ansiolitici e ipnotico-sedativi, a causa di specifiche proprietà farmacologiche come la capacità di indurre disinibizione, dissociazione, miorelaxamento e perdita di memoria a breve termine. In alcuni Paesi, tra cui l'Inghilterra, si sta evidenziando un'altra preoccupante modalità di somministrazione inconsapevole lo "spiking by injection" ovvero alla vittima prescelta si iniettano dosi di sostanza, solitamente alle spalle, in luoghi bui e affollati. In sintesi, l'assunzione di sostanze psicoattive, in grado di alterare lo stato psico-fisico di un soggetto, espone la persona (donna o uomo che sia) a comportamenti a rischio, tra cui l'essere

incapace di esprimere il proprio consenso in scelte e comportamenti, compreso essere consenzienti o meno in un atto sessuale.

Oltre ad evitare di mettersi in condizione di perdere la lucidità e di conseguenza il controllo sulle nostre azioni, è da consigliare l'adozione di alcuni comportamenti protettivi, quali: non accettare bevande aperte da sconosciuti, non lasciare la propria consumazione incustodita, evitare di stare in locali stipati dove il contatto fisico risulta facilitato, non stare soli in luoghi estranei e preferire le uscite con persone di fiducia.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO



Vi sono, in una delle piazze più belle di Verona, piazza delle erbe, una serie di case che portano il nome di Case Mazzanti. Si trovano sul lato orientale della piazza e sono un esempio della consuetudine rinascimentale di affrescare le pareti delle abitazioni cittadine veronesi e sono da ritenere tra i palazzi più antichi dell'intera città di Verona. Proprio in quegli anni la città acquisì il soprannome di "Urbs Picta" (città dipinta), appunto in virtù dell'abitudine consolidata di affrescare le pareti degli edifici urbani. Si pensa che in un primo tempo la pratica fosse legata anche all'idea di proteggere dalle intemperie le mura delle abitazioni, ma naturalmente il vero

motivo del proliferare degli affreschi era chiaramente la volontà di impreziosire la città, abbellendola con gradevoli elementi decorativi un po' ovunque. Venne chiamato a Verona il pittore mantovano Alberto Cavalli allievo di Giulio Romano, a decorare la porzione di edificio d'angolo appena ricostruito, sul lato di corso Santa Anastasia, e a inserire dei quadri figurati nelle decorazioni geometriche che erano state eseguite precedentemente nella parte centrale della facciata, verso la piazza. Sembra che il caseggiato nel dodicesimo secolo fosse utilizzato dagli Scaligeri signori di Verona come un granaio, e che fu nel sedicesimo secolo che si iniziò a

dipingerne le mura. Nel 1527 Giovanni Gonzaga, il quale a sua volta lo aveva ricevuto dall'Imperatore Massimiliano d'Austria, vendette l'edificio alla famiglia dei Mazzanti che incaricarono, come abbiamo già ricordato, il pittore Alberto Cavalli, coautore insieme al suo maestro Giulio Romano anche di Palazzo Te a Mantova, di dipingerne le facciate. Tra le diverse "scene" raffigurate sono da ricordare le allegorie dell'Ignoranza, della Prudenza e dell'Invidia, oltre che la Lotta tra Giganti. Per chi volesse ammirare la maggior parte dei numerosi affreschi che ornano Verona nei secoli passati, è oggi possibile nel museo degli affreschi con sede a fian-

co della Tomba di Giulietta. Gli eredi del Mazzanti, a causa di una sfortunata serie di vicissitudini finanziarie, videro sequestrati i loro beni, comprese le case che portano il loro nome; dopo alcune aste andate deserte, a seguito di una cospicua riduzione di prezzi il complesso venne acquistato e diviso fra numerosi proprietari. In seguito a tale spartizione non vi furono più interventi di rilievo, tuttavia ognuno dei proprietari nel corso dei secoli apportò piccole trasformazioni negli interni e negli esterni, che hanno fatto perdere l'aspetto unitario che poteva caratterizzare in passato l'edificio.

Tiziano Brusco

PER IL CENTENARIO DELL'OPERA FESTIVAL

Tosca e Carmen occupano l'Arena

Negli allestimenti di De Ana e Zeffirelli. Cast stellare per il capolavoro di Puccini

Per la sua terza rappresentazione, Tosca torna nell'elegante e apprezzato allestimento di Hugo De Ana, con sontuosi costumi d'epoca e imponenti scene e simboli: giovedì 10 agosto sarà l'ultima occasione per ascoltare il prestigioso cast che vede la protagonista eponima del soprano Sonya Yoncheva, con l'applaudito tenore Vittorio Grigolo come appassionato Mario Cavara-dossi e il baritono Roman Burdenko quale Scarpia. Nelle parti di fianco, il fuggiasco Angelotti è Giorgi Manoshvili, il Sagrestano è Giulio Mastrototaro, gli sgherri Spoletta e Sciarrone sono Carlo Bosi e Nicolò Ceriani, il Carceriere Dario Giorgelè; la giovanissima voce bianca Erika Zaha è il Pastore che canta lo stornello all'alba del III atto. Il M° Francesco Ivan Ciampa dirige l'Orchestra di Fondazione Arena e il Coro preparato da Roberto Gabbiani, al cimento in pagine complesse come il solenne Te Deum che chiude l'atto I e la cantata fuori scena nell'atto II. In scena è impegnato anche il coro di voci bianche A.d'A.Mus. diretto da Elisabetta Zucca. Ultima replica con nuovo cast: 1° settembre.

Venerdì 11 agosto torna



Carmen all'Arena di Verona. Sotto, Tosca



per la sua terza rappresentazione Carmen, capolavoro di Bizet: come protagonista si conferma Clémentine Margaine così come il baritono Dalibor Jenis

quale toreador Escamillo. Nei panni di Don José fa il suo atteso esordio il tenore Piotr Beczała, come il soprano Olga Kulchynska quale Micaela. Nei ruoli di fianco molti

giovani e artisti di talento: Sofia Koberidze, Cristin Arsenova (Frasquita e Mercedes), Didier Pieri, Jan Antem (Dancairo e Remendado), Gabriele Sagona e Nicolò Ceriani (Zuniga e Morales). Sul palcoscenico Franco Zeffirelli ricrea una Siviglia realistica e curata in ogni dettaglio come un set cinematografico popolato da oltre 400 fra mimi, comparse, Ballo (coordinato da Gaetano Petrosino), Coro (preparato da Roberto Gabbiani) e Orchestra areniani, diretti da Daniel Oren, con la partecipazione delle voci bianche A.LI.VE. (dirette da Paolo Facincani) e della Compagnia di Danza spagnola Antonio Gades. Repliche il 24 agosto e il 6 settembre.

FONDAZIONE AIDA PRESENTA SPETTACOLI PER RAGAZZI

Musica e bambini: due appuntamenti

“Suoni in rivolta” e “Allegro nel mare della musica” insegnano la teoria e la storia

Alice Canovi, giovane e promettente attrice e cantante lirica, farà da file rouge alle proposte di Fondazione Aida del 9 e 10 agosto dedicate al mondo delle famiglie. La troveremo con il suo inconfondibile timbro vocale mercoledì 9 agosto al Teatro Dim di Castelnuovo del Garda con lo spettacolo Suoni in rivolta e la sera successiva, sempre alle 21, a Forte Gisella nelle vesti di Musa nello spettacolo “Allegro nel mare della musica”. Entrambe le proposte hanno l'obiettivo di sensibilizzare, con modalità e storie differenti, i bambini al vasto mondo della musica e più in generale del suo-



“Allegro nel mare della Musica” debutta a Forte Gisella

no. Se nel primo, con il poliedrico musicista Riccardo Carbone, i giovani spettatori avranno un ruolo attivo nella ricerca dei vari suoni, così da scoprire assieme assonanze e dissonanze, rendendo il loro orecchio più vigile e consapevole della meraviglia sonora che ci circonda, in

“Allegro nel mare della musica” potranno assistere a uno spettacolo dedicato alla storia della musica, facendo parlare i suoi compositori e mostrando con quanti strumenti diversi si può suonare (regia di Lucia Messina). Attraverso esperimenti vocali di musica d'insieme, i prota-

gonisti della storia Allegro, interpretato da Moreno Corà, Re Ranocchio e il pubblico diventeranno l'orchestra della storia e faranno in modo che il viaggio si porti a termine. Riusciranno i nostri eroi a superare le prove musicali orchestrate dalle Muse e tornare a casa sani e salvi senza essere trasformati in cornacchie?

“Allegro nel mare della musica” è inserito nel cartellone de La città dei ragazzi, organizzata con il Comune di Verona, Quarta Circoscrizione, Estate Teatrale Veronese, Fondazione Zanotto, Amia, Unicredit, Agsm Aim, Consorzio Zai.

IL FESTIVAL DIFFUSO CHE INSEGNA L'ECOLOGIA AI BAMBINI

“Mescolanze” arriva a Cerro Gioco e riciclo con Geppetto

Nuovo appuntamento del Festival Diffuso Mescolanze a Cerro sabato 12 e domenica 13: tra il Parco della Giassara e Piazza Don Angelo Vinco si svilupperanno momenti di creatività, gioco, educazione all'arte del riciclo ed alla conoscenza della terra. Il tutto attraverso laboratori, performances, narrazioni e utilizzo creativo di materiale riciclato, installazioni artistiche in un percorso di avvicina-

mento all'ambiente ed alla sua fruizione rispettosa. Bambini e adulti condivideranno esperienze divertenti dialogando e giocando con la natura e i suoi elementi. Quattro laboratori: suoniciclando per creare strumenti musicali con materiale riciclato e concerto finale collettivo; cartoriciclando, per apprendere come dalla carta da macero si possano produrre cartoncini artistici e

biglietti augurali con decorazioni naturali; seminando, per conoscere le prime fasi della semina e della coltivazione; sassofogliando, per esplorare spazi naturali e creare cards, quadri e mandala con sassi, foglie e ramoscelli da raccogliere in loco. Il weekend sarà allietato da giochi e creazioni di Mastro Geppetto, prodotti utilizzando legno di scarto, per un divertimento



Bambini ed adulti parteciperanno ai laboratori di Mescolanze

senza tempo, ed in fine, ci si potrà incuriosire davanti alle installazioni di Mastro Bottiglia, che sarà a disposizione dei bambini per spiegare la genesi delle sue creazioni e la filosofia ecologica alla quale esse si ispirano.

LE NOSTRE INTERVISTE. PARLA GIULIO MACRÌ

“L’amore deve vincere sui conflitti”

L’attore che interpreta Mercuzio nella produzione itinerante di “Romeo e Giulietta”

«Cosa rende Romeo e Giulietta così attuale oggi?». Ci pensa qualche secondo, Giulio Macrì, prima di rispondere alla mia domanda con un deciso «passano gli anni, ma Shakespeare funziona sempre. In particolare, la tragica storia di Romeo e Giulietta diffonde un messaggio attualissimo: l’amore deve vincere sulla guerra. In un mondo dilaniato dal conflitto dobbiamo cercare di portare amore».

Trentino, classe 1997, un diploma in recitazione presso l’Accademia di Arte Drammatica Nico Pepe (Udine), Giulio è uno dei quattro attori che compongono il cast di “Romeo e Giulietta – my heart is yours”, storico spettacolo itinerante che fa rivivere tra le pittoresche strade del centro scaligero una delle storie d’amore più famose di sempre. Si tratta, però, di una rivisitazione particolare della vicenda: «è una riscrittura interessante, che sa sorprendere e divertire» afferma Giulio «e poi abbiamo il supporto di una scenografia d’eccezione: i luoghi reali in cui è ambientata la vicenda».

Mi viene spontaneo chiedergli che effetto fa recitare la parte di Mercuzio sotto il solo e unico Balcone di Giulietta, e lui risponde senza esitare: «è una cornice meravigliosa e, soprattutto, è straordinaria



La produzione itinerante di “Romeo e Giulietta” realizzata da Teatro Stabile di Verona

l’influenza che la scenografia ha sullo spettacolo: i luoghi incentivano l’immaginazione, aiutano il pubblico a vivere un’esperienza immersiva. Il teatro deve portare bellezza, e sicuramente vivere della bellezza di Verona aiuta sia noi attori che il pubblico».

A rendere il tutto ancora più coinvolgente è il rapporto che si instaura con gli spettatori: «grazie alla struttura itinerante, il pubblico è coinvolto a tal punto da diventare quasi un personaggio», racconta entusiasta Giulio «certo, per noi attori è faticoso, ma è anche un vero e proprio trampolino energetico: poter guardare gli spetta-

tori negli occhi consente di respirare un’energia diversa, ed è immersivo anche dal punto di vista interpretativo».

Solo quattro i personaggi in scena: Giulietta (interpretata dalla veronese Maria Canal), Romeo (il romano Marco Bianchi) e i due Mercuzio – che si occupano anche della narrazione: Alessandro Dinuzzi recita la parte di Mercuzio in Italiano, mentre Giulio Macrì in lingua inglese. «Recitiamo la stessa parte, ma è come se vestissimo i panni di persone diverse: non si tratta semplicemente di una traduzione in inglese del recitato italiano, tra i due Mercuzio si creano

dialoghi giocosi; uno stragemma interessante per coinvolgere i non-italofoni e creare momenti di leggerezza in scena».

Romeo e Giulietta è uno spettacolo diretto da Paolo Valerio, realizzato da Teatro Stabile di Verona con la partecipazione della Regione Veneto, della Provincia di Verona e del Comune di Verona, in collaborazione con Giulietta Verona, Generali-Cattolica Assicurazioni e Dolomia. Lo spettacolo andrà in scena tutte le sere alle ore 21.00 fino al 12/08/2023. Si consiglia l’acquisto in prevendita.

Martina Bazzanella

CALCIO. SABATO AL BENTEGODI LA PRIMA SFIDA UFFICIALE CONTRO L'ASCOLI

Hellas e Baroni: è ora di fare sul serio

I tifosi gialloblù ci credono sempre così è già superata quota 11 mila abbonamenti

Ormai ci siamo. Da sabato per l'Hellas si fa sul serio.

La compagine gialloblù attende l'Ascoli al Bentegodi per affrontare il primo turno di Coppa Italia durante quella che sarà la prima partita ufficiale della nuova stagione.

Sono oltre 3.300 i biglietti venduti per il match che andrà in scena alle 21 e per chi non potrà essere allo stadio sarà trasmesso in chiaro su Canale 20.

Un primo turno di Coppa Italia che non rievoca grandi memorie per il Verona. Senza andare troppo lontano, lo scorso, gli scaligeri allenati allora da Gabriele Cioffi perdettero 4 a 1 in casa contro il Bari, altra squadra della serie cadetta proprio come i bianconeri marchigiani. Un anno fa alla rete iniziale di Kevin Lasagna risposero Folorunsho e una tripletta di Cheddar.

Quella partita fu un vero e proprio campanello d'allarme vista la stagione estremamente travagliata che ha poi affrontato la squadra scaligera. Occhio dunque a sottovalutare l'avversario in una partita che potrebbe rivelarsi più complicata del previsto. E' importante vincere e partire con il piede giusto viste soprattutto le premesse con cui si arriverà a sabato e le deludenti prestazioni del-



I tifosi gialloblù sono pronti. Sotto, il mister Marco Baroni



le ultime amichevoli, con i francesi del Bastia ed i tedeschi dell'Heidenheim. Soprattutto durante le secondi frazioni di gioco, infatti, la squadra allenata da Baroni ha accusato un grande calo dal punto di vista fisico che ha spianato la strada agli avversari. Questo problema potrebbe anche essere causato dalla mole di lavoro che i giocatori hanno dovuto compiere durante la fase più dura della preparazio-

ne.

Un altro problema evidente che si è notato durante queste amichevoli estive è la coperta un pochino troppo corta in tutti i reparti. Non a caso nelle ultime ore i nomi nuovi sul mercato si stanno moltiplicando, c'è stato un sondaggio con il Milan per Caldara e in attacco sembra molto vicino il prestito di Esposito dall'Inter. Mentre a centrocampo dovrebbe essere imminente il rientro di Duda dopo l'infortunio dello scorso maggio. Ora la palla passa alla dirigenza capitanata dal presidente Maurizio Setti. Starà a lui e al direttore sportivo Sean Sogliano consegnare a mister Baroni una squadra pronta e competitiva per l'esordio in campionato del 19 agosto al Castellani contro l'Empoli.

E mentre il Verona resta un cantiere aperto tra arrivi e partenze i tifosi fremono per la nuova stagione. La società ha infatti annunciato attraverso i propri canali ufficiali che manca poco al raggiungimento di quota 11.500 abbonamenti venduti. Viste le premesse e l'andamento della scorsa stagione non era scontato, ma i tifosi veronesi come sempre sanno dimostrare un grande attaccamento alla squadra nonostante tutto. Si preannuncia dunque il pienone per la prima partita di campionato tra le mura amiche che vedrà l'Hellas affrontare sabato 26 agosto la Roma di José Mourinho in quello che si preannuncia essere un match per cuori forti.

Giulio Ferrarini

GLI APPUNTAMENTI A PIEVE DI CADORE

Estate tizianesca, un fil rouge

Il professor Dal Pozzolo parla di pittura del rinascimento e del barocco

Nella fresca aria montana continua a dipanarsi l'Estate Tizianesca, con un susseguirsi di appuntamenti e conferenze capaci di esplorare in maniera coinvolgente molteplici tematiche del mondo dell'arte, sul filo rosso offerto dal Vecellio; ma anche i concerti che come sempre connotano la manifestazione e consentono di coniugare arte, musica e paesaggio nello straordinario contesto dolomitico.

Dopo gli incontri con lo studioso olandese Bernard Aikema e con Sebastiano Giordano, da quasi trent'anni parte della Redazione dell'Accademia Nazionale dei Lincei, e dopo l'evento organizzato con Save Venice, il prossimo appuntamento della rassegna promossa dalla Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore sarà giovedì 10 agosto alle ore 18, con la terza edizione della consegna del Premio intitolato alla memoria di Gemma Donata Niccolosi Dal Pozzolo - esperta e grande restauratrice di dipinti antichi scomparsa nel gennaio del 2021 - destinato a giovani studiosi italiani ed esteri. Quest'anno il premio andrà a Nicole de Manincor per il saggio intitolato "Nuove luci e considerazioni sulle due tavole Emo Capodilista di Tiziano a Padova".



Pieve di Cadore ospita l'estate tizianesca

Quindi il calendario del mese propone - mentre prosegue la mostra Tiziano, Valentin Lèfevre e il paesaggio" presso la casa natale del grande artista a Pieve di Cadore (fino al 10 settembre), con un nucleo importante e mai esposto di stampe tizianesche - altri tre appuntamenti che focalizzeranno l'attenzione su aspetti e tematiche molto particolari della storia dell'arte e del sommo pittore.

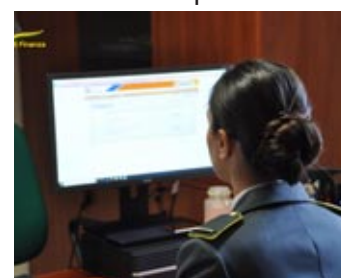
Di grande suggestione l'appuntamento del 14 agosto (ore 18), che si svolgerà nell'incanto della Chiesa di San Giovanni Battista a Vinigo di Cadore. Location quanto mai opportuna dal momento che Enrico Maria Dal Poz-

zolo, dell'Università degli studi di Verona, noto studioso della pittura del Rinascimento e del Barocco e apprezzato divulgatore, concentrerà il suo intervento proprio sulle rappresentazioni di San Giovanni Battista create da Tiziano, sempre diverse e dai differenti messaggi.

I giardini dipinti nell'arte europea e i loro stimoli sull'immaginario degli artisti e dei loro committenti saranno invece il fulcro della presentazione di Stefania Mason, Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore (19 agosto ore 18 Sala Cultura Don Pietro Alverà - Cortina D'Ampezzo).

BELLUNO Finanza, contrasto al lavoro nero

Dal mese di giugno, i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Belluno hanno intensificato l'azione di controllo economico del territorio, nell'ambito di una specifica campagna (cosiddetta "Vacanze sicure") volta ad assicurare l'efficace contrasto ai diversi fenomeni illeciti potenzialmente rilevabili in ambito provinciale per la stagione estiva. Oltre ai controlli per contrastare il traffico e l'uso di sostanze stupefacenti grazie al fiuto dei cani antidroga Gerry e Deep, i militari si sono concentrati sul contrasto al lavoro nero. In tale contesto, sono stati scoperti 9 lavoratori in nero e/o irregolari, sanzionando 6 datori di lavoro per il loro illecito impiego, pari a un terzo di quelli controllati. In particolare, si sono potuti appurare casi in cui il datore di lavoro non aveva regolarizzato la posizione INPS e/o INAIL dei dipendenti, oppure aveva proceduto all'infedele registrazione dei dati obbligatori nel Libro Unico del Lavoro o, ancora, non aveva proceduto ad operare e a versare le ritenute sui redditi di lavoro dipendente.



La Finanza al lavoro

IL SERVIZIO DI VIGILANZA DI CONSORZIO TUTELA

Grana Padano con falsa etichetta: multa

Era avvolto in pellicole trasparenti, ma senza il marchio di origine distintivo del Dop

L'attenzione del servizio di vigilanza del Consorzio Tutela Grana Padano ad agosto si concentra in modo particolare sulle località di vacanza, in particolare dove sono diffuse seconde case e appartamenti in affitto. Una di queste è la Val di Fiemme, dove in un punto vendita gli agenti vigilatori del Consorzio, nel banco frigorifero dedicato ai prodotti lattiero caseari e formaggi, hanno trovato esposte per la vendita 22 porzioni di formaggio duro stagionato, in media del peso di 800 grammi e vendute a 13,90 euro al kg, senza nessun elemento distintivo del vero Grana Padano DOP sullo scalzo.



Stefano Berni

Erano avvolti in pellicole trasparenti, sulle quali il titolare del punto vendita aveva attaccato etichette adesive che, oltre alle indicazioni obbligatorie, recavano la denominazione "Grana Padano". E proprio vista l'assenza dei marchi d'origine distintivi del for-

maggio Grana Padano DOP sullo scalzo, gli agenti vigilatori hanno subito fatto rimuovere il prodotto esposto e disposto la sua corretta etichettatura, togliendo ogni riferimento al Grana Padano DOP. Inoltre il Servizio di Vigilanza e Tutela del Consorzio comminerà al commerciante una sanzione da tremila a 20mila euro.

"Ancora una volta la nostra denominazione viene utilizzata per valorizzare e vendere delle ciofeche - è il commento del Direttore Generale del Consorzio Grana padano, Stefano Berni - E costituisce un ulteriore e valido spunto per introdurre la

norma che imponga la distinzione negli scaffali della distribuzione tra prodotti simili e loro omologhi DOP. Inoltre, chiediamo siano adottate sanzioni severissime nei confronti di chi si rende responsabile di questo reato, teso ad ingannare colpevolmente e volgarmente la buona fede del consumatore".

Questo nuovo episodio, avvenuto in Italia, spinge il Consorzio a sollecitare di nuovo e adeguatamente il governo. "Chiediamo all'esecutivo di fare propri interamente i nostri suggerimenti - conclude Berni -, tesi esclusivamente alla tutela del consumatore".

FINANZIAMENTO DI 30 MILIONI ALLA VICENTINA "PIETRO FIORENTINI"

Unicredit sostiene il piano per gli investimenti green

UniCredit sostiene i piani di crescita del Gruppo Pietro Fiorentini, azienda con oltre 80 anni di esperienza nella filiera del gas naturale e sempre più attiva nel campo delle energie rinnovabili.

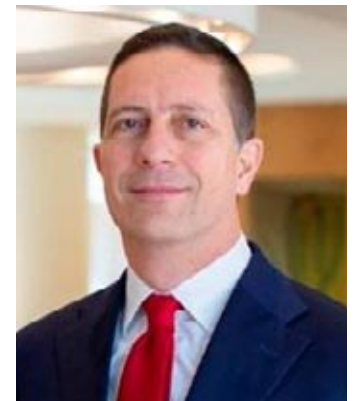
La banca ha infatti strutturato in favore del Gruppo con sede ad Arcugnano (Vicenza) un'operazione di supporto finanziario da 30 milioni di euro attraverso un finanziamento

"Futuro Sostenibile Certificato".

Il finanziamento "Futuro Sostenibile Certificato" è la soluzione ad hoc studiata da UniCredit dedicata alle imprese che intendono sviluppare strategie e progetti finalizzati a migliorare il proprio profilo di sostenibilità, con un impegno certificato le attraverso l'attribuzione di un Rating ESG rilasciato da una Società di Servizi specia-

lizzata su temi ESG, nel caso specifico, Ecovadis.

"Il tema della sostenibilità - dichiara Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est di UniCredit - è il core business di un'azienda come la Pietro Fiorentini e quindi questa operazione ha per noi di UniCredit una grande valenza simbolica. Questo perché il nostro intervento, al di là della sua ratio finanziaria, ci permette di sup-



Francesco Iannella

portare una realtà che da sempre ha creduto nella sostenibilità quale direttrice di sviluppo, investendo in innovazione e ricerca, sulle strutture e sul proprio capitale umano, con ritorni concreti per lo sviluppo di questo territorio".



DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE E MULTILINGUE



DOVE TROVARLI?

- Scarica dal sito,
- Ritira presso l'Isola Ecologica o all'Ecomobile

Fai la differenziata. Falla bene!

AMIA moVERONA

www.amiavr.it

Seguici!